

COMUNICATO STAMPA

CARCERI/OSAPP: la sorveglianza a regime aperto alla C. R. di Saluzzo produce lesioni personali gravi.

In data 8 febbraio 2018 alle ore 16,30 circa, un detenuto Italiano di trentanove anni, appartenente al circuito detentivo c.d. "Media Sicurezza", ristretto nella 3^a sezione detentiva ordinaria in cui vige il regime aperto, aggrediva sferrando un violento pugno all'occhio sx del suo compagno di cella tanto che si è reso necessario il trasporto urgente in Ospedale dell'agredito anch'esso detenuto di nazionalità Italiana settantenne.

A denunciare l'episodio è il Segretario Generale dell'O.S.A.P.P. (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) Leo Beneduci che dichiara.

"Questo episodio dimostra come i poliziotti penitenziari sono sempre più soli e abbandonati a loro stessi per fronteggiare simili eventi, in termini di organici di strumenti operativi e di considerazione in primo luogo da parte delle autorità penitenziarie in sede locale e nazionale che oltre alla complessiva disorganizzazione dei servizi del personale rivolgono le loro attenzioni esclusivamente alla popolazione detenuta in un clima di assoluto permissivismo. Solo grazie al pronto e professionale intervento del personale di Polizia Penitenziaria colà di servizio è stato tratto in salvo il detenuto. Quanto accaduto, dimostra il fallimento della sorveglianza a regime aperto che produce solo violenza gratuita e gravi pericoli per il personale che vi presta servizio.

Non resta che augurarci – conclude Beneduci – che una nuova politica penitenziaria sia posta in essere da una compagine governativa con progetti e volontà del tutto diversi da quelli della attuale, a tutela oltre che del personale di Polizia degli interessi della collettività nazionale in tema di giustizia, sicurezza e certezza della pena”.